



Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B9160 del 30/11/2011

Proposta n. 22893 del 23/11/2011

Oggetto:

C.S.M. s.p.a. - Presa d'atto - Avvio della sperimentazione per lo sviluppo, mediante impianto pilota, di un trattamento di inertizzazione per fanghi di raffineria.

OGGETTO: **C.S.M. s.p.a.** – Presa d’atto - Avvio della sperimentazione per lo sviluppo, mediante impianto pilota, di un trattamento di inertizzazione per fanghi di raffineria.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“ATTIVITA’ PRODUTTIVE E RIFIUTI”**

Su proposta del Dirigente dell’Area regionale “Ciclo integrato dei rifiuti”;

VISTO il D. lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. 27/98 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 239/2009 e s.m.i. “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. B4161 del 24 maggio 2011 con la quale il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale ha rilasciato, alla C.S.M. s.p.a. (di seguito Società), l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 211 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la sperimentazione, mediante impianto pilota, per lo sviluppo di un trattamento di inertizzazione per fanghi di raffineria da realizzarsi presso lo stabilimento di via Castel Romano, 100, nel Comune di Roma;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. B6173 del 29 luglio 2011 con la quale il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale ha rilasciato, alla Società, Nulla Osta di variante non sostanziale;

VISTA la nota della Società prot. n. GCG11-GEN073 del 7 novembre 2011 - acquisita al protocollo regionale n. 199511 dell’ 11 novembre 2011 - con la quale è stato trasmesso il collaudo di conformità delle opere così come previsto dalla suddetta Determinazione n. B4161 /2011;

VISTO il verbale del sopralluogo – giusta convocazione dell’Area Ciclo Integrato Rifiuti prot. n. 202757 del 17 novembre 2011- effettuato in data 22 novembre 2011 dal quale risulta, tra l’altro, che l’impianto pilota è risultato fermo e in fase di verifica preliminare; lo stesso impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato dalla più volte citata Determinazione n. B4161 /2011 e s.m.i. ad eccezione:

- dell’area di stoccaggio in D15 dei rifiuti in ingresso all’impianto - sigla 1 e 2 in appendice I alla Determinazione di cui sopra – che è risultata priva del setto divisorio delle aree dedicate allo stoccaggio rispettivamente dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in virtù della scelta imprenditoriale di processare solamente due tipologie di rifiuti pericolosi, tra quelli assentiti, rinunciando, momentaneamente, a processare rifiuti non pericolosi;
- del sistema di riscaldamento, omogeneizzazione e miscelazione dei rifiuti che, rispetto a quanto approvato, è stato realizzato a ridosso del capannone adiacente all’impianto pilota in virtù della presenza del sistema antincendio – presa d’acqua e manichette;

PRESO ATTO che le verifiche di collaudo sono state condotte sulle seguenti linee tecnologiche:

1. Riscaldamento-Omogenizzazione-Miscelazione;
2. Essiccatore-Gassificatore;
3. Trattamento fumi,

ed hanno dato esito favorevole come dichiarato dallo stesso collaudatore - Ing. Vitelli Andrea iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma n. 20959;

CONSIDERATO che, la linea tecnologica costituita dal reattore con torce a plasma per l'inertizzazione del residuo solido non è stata oggetto di verifica per motivi tecnici dovuti ad esigenze contrattuali con la committenza come dichiarato, nel corso del sopralluogo, dalla stessa Società;

CONSIDERATO, inoltre, che nel corso del sopralluogo è stata acquisita copia della relazione tecnica relativa alla modalità di sperimentazione come da prescrizione n. 15 della determinazione dirigenziale in commento con la società dichiara che la sperimentazione sarà effettuata con rifiuti pericolosi aventi i seguenti codici C.E.R. 05 01 09* e 19 08 11*;

VISTA la nota n. 159717 del 5 settembre 2011 con la quale la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti, ha accettato le garanzie finanziarie previste ai sensi della D.G.R. 239/09 e s.m.i. come prescritto nella determinazione n. B4161 /2011;

DETERMINA

per quanto premesso,

- A.** di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 22 novembre 2011 (verbale che si allega), e di dare avvio, con decorrenza dal 28 novembre 2011, alla messa in esercizio delle attività di sperimentazione per lo sviluppo di un trattamento di inertizzazione per fanghi di raffineria mediante impianto pilota presso il centro sperimentale di via Castel Romano, 100, nel Comune di Roma gestito dalla società C.S.M. s.p.a - P.IVA: 00903541001 e C.F: 00477510580;
- B.** che l'impianto pilota in questione potrà processare solo ed esclusivamente i rifiuti pericolosi classificati con i codici C.E.R. 05 01 09* e 19 08 11*;
- C.** di prescrivere alla società di procedere al collaudo della linea tecnologica costituita dal reattore con torce a plasma per l'inertizzazione del residuo solido e di trasmettere, relativamente alla linea di cui sopra alla Provincia di Roma, al Comune di Roma, all'Arpa Lazio e alla Regione Lazio, il certificato di collaudo. Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili) a cura e spese della Società e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato e prescritto dagli Enti partecipanti all'istruttoria.

La Regione Lazio procederà, una volta acquisita la documentazione di cui al precedente punto **C.**, al rilascio della necessaria presa d'atto che attesterà a tutti gli effetti l'avvio della sperimentazione anche sulla linea tecnologica costituita dal reattore con torce a plasma per l'inertizzazione del residuo solido;

Il presente provvedimento sarà notificato alla C.S.M. s.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione “Attività produttive e rifiuti” della Regione Lazio e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma e a Roma Capitale, nonché, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(dott. Mario Marotta)